

Uffici di staff · Direzione Generale

Parma, 18/04/2016

Comunicato stampa

Gioco d'azzardo e relazioni familiari, esperti a confronto

Il 21 aprile, dalle 8.30 nella sala riunioni della Cooperativa Aurora Domus

Un'iniziativa di Azienda USL di Parma

"Il problema non è mio" è la prima cosa che dice chi chiede aiuto ai Servizi, come a rimarcare l'impossibilità di intervenire, da solo, a sostegno di un proprio familiare. Si parte da qui, dal bisogno di aiuto, per analizzare l'intero contesto della famiglia, fino ad arrivare al percorso di cura proposto al giocatore d'azzardo al seminario "**Sono affari di famiglia: azzardo e relazioni familiari**" in programma il **21 aprile** nell'Auditorium della sede del Gruppo Cooperativo COLSER-Auroradomus, in via Giorgio Sidney Sonnino 33/A, a Parma.

Il focus dunque, non è solo **sulla cura**, ma è anche sulla **rappresentazione dell'ambiente familiare**, che spesso mostra una struttura di relazioni interne per molti versi insoddisfacenti per tutti i componenti. Generalmente, affiora un disagio diffuso caratterizzato da rancori sopiti che, appunto perché non espressi, non possono essere affrontati. Ciò che si può dire e di cui si può parlare sembra essere soltanto il problema costituito dai comportamenti razionalmente incomprensibili del "giocatore".

Un problema, quello della **dipendenza da gioco d'azzardo**, sempre più **attuale e in crescita**, complici la crisi economica e la facilità con cui si può iniziare: in rete l'offerta non manca, dai casinò virtuali a siti e forum di discussione dedicati agli scommettitori.

In Emilia-Romagna, **dal 2010 al 2013**, si registra **un incremento del 116.8%** degli utenti in carico ai Ser.T – Servizi per le Tossicodipendenze. **Solo nel 2014**, le persone trattate sono state **1.277**. A Parma e provincia, **i Servizi dell'AUSL hanno seguito, nel 2014, 94 persone**, contro le 104 del 2013. Prevalentemente si tratta di maschi, 5 per ogni femmina seguita. Mentre **nel 2015**, gli assistiti sono stati **96, di cui 38 nuovi utenti**. Prevalentemente **maschi, italiani**.

Il gioco d'azzardo è una malattia che si può curare. Prima viene diagnosticato il problema, più alte sono le possibilità di liberarsi da questa dipendenza. Il punto di riferimento è il **Ser.T, dove l'accesso è gratuito e diretto**: non si paga alcun ticket, né occorre la richiesta del medico di famiglia. La presa in carico della persona con dipendenza da gioco d'azzardo è prevalentemente di tipo psicologico, con trattamenti individuali e di gruppo.

Al seminario, dalle 8.30 alle 17, intervengono **numerosi professionisti** dei Servizi e **volontari di Associazioni dedicate**, di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. Il programma completo è disponibile sul sito www.ausl.pr.it.

E' un'iniziativa dell'Azienda USL di Parma.

Ufficio stampa
Simona Rondani
Cell. 320.6198715